

dei fini istituzionali.

Bic Incubatori FVG S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene lo 0,06% del pacchetto azionario per un valore di € 1.034.

A seguito dell'acquisizione azionaria del 99,91% da parte della Finanziaria Friuli Venezia Giulia Friulia Spa del 29/06/2009 la società ha modificato la denominazione sociale in "BIC Incubatori FVG Spa". La cessione di tale partecipazione azionaria è parte di un progetto di mantenimento e alienazione di tali quote in ossequio alle norme della Legge Finanziaria 2008 (L. 244/07).

La società è stata costituita per dare impulso alla crescita imprenditoriale attraverso la creazione e lo sviluppo di aziende innovative nei settori della scienza, della domotica, della biomedicina, della meccanica strumentale, delle nanotecnologie, delle biotecnologie con partecipazione ai progetti Interreg IV Italia – Austria – Slovenia. Nonché ha sviluppato accordi di collaborazione con l'Università di Trieste e altre istituzioni locali.

La società ha chiuso il bilancio alla data del 30 giugno 2010 con un risultato lievemente positivo.

Come detto in precedenza è stata deliberata la cessione di questa partecipazione non essendo stata ritenuta necessaria ai fini del perseguimento dei fini istituzionali.

Fiera di Trieste S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene lo 0,47% del pacchetto azionario per

un valore nominale di €14.100.

La società è stata posta in liquidazione a seguito dell'assemblea straordinaria del 27 settembre 2010. Dalla relazione del liquidatore si evince una perdita in corso di formazione, alla data del 30 settembre 2010, pari a € 517.798 rinviando la valutazione contabile complessiva al 31 dicembre 2010 (gestione ordinaria al 30 settembre 2010 e gestione liquidatoria dal 1.10 al 31.12.2010). Alcune manifestazioni previste nel calendario fieristico verranno gestite successivamente dalla locale CCIAA.

Come detto in precedenza, pur ritenendo tale partecipazione non necessaria per il perseguimento dei fini istituzionali, si è deciso di mantenerla, attendendo la naturale conclusione della procedura di liquidazione.

Società Alpe Adria S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste attualmente detiene il 33,33% del pacchetto azionario per un valore nominale pari a € 44.000. Tale valore tiene conto della riduzione del capitale sociale deliberata nell'ottobre del 2010 per coprire la perdita infrannuale accertata. La società promuove lo sviluppo dei traffici multimodali ed i relativi servizi che riguardano il trasporto delle merci interessanti il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ottica di incentivare prevalentemente i traffici da e per l'Europa Centrale e l'Europa dell'Est facenti capo ai porti della Regione FVG. La società, pariteticamente partecipata dall'Autorità Portuale di Trieste, da Trenitalia Spa e dalla Friulia Spa (Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia), aveva chiuso il bilancio 2009 con un modesto utile.

TCD – Trieste Città Digitale S.r.l.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene l'11,764% delle quote per un valore nominale di € 10.000.

A seguito dell'Assemblea dei soci del 15 dicembre 2010 è entrato in vigore il nuovo Statuto sociale. La società ha ampliato la gamma di servizi offerti ai clienti implementando le funzionalità dei siti istituzionali in relazione anche alla diffusione delle cultura telematica ed informatica. Annovera tra i suoi soci vari Enti ed istituzioni pubbliche.

Come detto in precedenza è stata deliberata la cessione di questa partecipazione non essendo stata ritenuta necessaria ai fini del perseguimento dei fini istituzionali.

Terminal Intermodale di Trieste – Ferneti S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 6,0075% del pacchetto azionario per un valore nominale di € 321.290.

Il Terminal Intermodale assume importanza strategica per la vicinanza con la struttura portuale e la rete nazionale e internazionale dei relativi collegamenti in relazione alla realizzazione di una piattaforma logistica che veda il coinvolgimento dei principali nodi logistici attraverso l'organizzazione in rete degli stessi. La società continua a svolgere l'importante funzione di retro porto, attraverso l'utilizzo delle infrastrutture del terminal. Nel 2009 la società Terminal Intermodale Trieste – Ferneti S.p.A. ha chiuso il bilancio con un risultato positivo.

Trieste Terminal Passeggeri S.p.a.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 100% del pacchetto azionario con un capitale sociale di € 750.000. La società, costituita nel 2007, ha lo scopo di gestire le stazioni marittime e le attività collegate alle operazioni di sbarco e di imbarco dalle/sulle navi da crociera, traghetti aliscafi ecc. adibite al trasporto di passeggeri nel porto di Trieste ed ogni altra attività connessa.

Nonostante la crisi economica globale la società ha chiuso il bilancio 2009 con un utile di € 127.935.

Per ottemperare a quanto disposto dall'art. 23, c. 5, della L. 84/94, che dispone, relativamente alle società che esercitano i servizi di interesse generale, che l'Autorità Portuale possa riservarsi una partecipazione non maggioritaria, è stata indetta una procedura ad evidenza pubblica per la cessione del 60% del capitale sociale. Tale procedura si è conclusa nel novembre 2010 con l'aggiudicazione definitiva ad una cordata di imprese composta da Unicredit Corporate Banking, Assicurazioni Generali, Costa Crociere, Giuliana Bunkeraggi e Reguardia.

Porto di Trieste Servizi S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste ha costituito nel 2009 la società per azioni in oggetto con socio unico con una dotazione di capitale sociale di € 500.000 per la gestione dei servizi di interesse generale di cui all'art. 1, lettera a), b), c), d), f), g) del D.M. 14 novembre 1994 in attuazione della Legge 84/94. La società ha lo scopo di gestire le attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi in genere non rientranti nell'ambito del settore passeggeri ed in particolare, tra l'altro, la gestione dei servizi telefonici, informatici e

telematici, di illuminazione e relativa manutenzione, servizi idrici e fornitura idrica alle navi ed altri servizi di supporto in ambito portuale.

Con effetto dal 1 gennaio 2010 la Porto Trieste Servizi Spa ha incorporato mediante fusione la Porto Vecchio Srl anch'essa interamente posseduta dall'Autorità Portuale. A seguito di tale atto il capitale sociale della PTS è stato aumentato da € 500.000 a € 2.000.000 per effetto dell'apporto del capitale sociale di € 1.500.000 di Porto Vecchio Srl. Pertanto a far data dal 1° gennaio 2010 la Porto Vecchio Srl ha cessato la sua attività.

Il risultato economico dell'esercizio 2009 della società ha registrato una perdita di € 720.060 coperta mediante l'utilizzo della riserva all'uopo costituita.

Fondazione “Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste”

L'Autorità Portuale di Trieste ha costituito nel settembre 2009 la Fondazione denominata “Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste” disciplinata ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile.

La fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente alla realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. Il patrimonio iniziale della fondazione è di € 150.000. Le finalità istituzionali sono quelle di valorizzare i beni culturali e svolgere iniziative di cultura e formazione professionale nel settore marittimo-portuale. Come previsto dallo Statuto il primo esercizio finanziario della Fondazione si chiude in data 31 dicembre 2010.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2010

SOCIETÀ	N° AZIONI/QUOTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE EURO	VALORE DI BILANCIO EURO
Adriafer S.r.l. 1) Capitale € 1.000.000 in 1 quota da € 1.000.000	1	100%	1.000.000	1.051.254
Società Alpe Adria S.p.A. Capitale € 132.000 in 264 azioni da € 500,00	88	33,33%	44.000	44.142
Autovie Venete S.p.A. Capitale € 157.965.739 in 607.560.533 azioni da € 0,26	46.152	0,0076%	12.000	32.400
BIC - Incubatori FVG S.p.A. Capitale € 1.725.741,04 in 667.494 azioni senza valore nominale	400	0,06%	1.034	1.042
Porto di Trieste Servizi S.p.A. 2) e 3) Capitale € 2.000.000,00 in 200 azioni da € 10.000,00	1	100%	2.000.000	3.361.292
Fiera Trieste S.p.A. in liquidazione Capitale € 3.000.000 in 3.000.000 di azioni da € 1,00	14.100	0,47%	14.100	12.583
TCD - Trieste Città Digitale S.r.l. Capitale € 85.003 in 85.003 quote da € 1,00	10.000	11,764%	10.000	24.661
Terminal Intermodale di Trieste - Ferneti S.p.A. Capitale € 5.348.165 in 878.188 azioni da € 6,09	52.757	6,0075%	321.290	421.766
Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. 6) Capitale € 750.000 in 75 azioni da € 10.000,00	1	100%	750.000	1.059.642
Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" Patrimonio € 150.000		100%	150.000	150.000
VALORE TOTALE DELLE PARTECIPAZIONI			4.302.424	6.158.782

Dati riferiti all'ultimo bilancio approvato disponibile (31/12/2009) ad eccezione di Autovie Venete Spa e BIC Incubatori FVG Spa che hanno chiuso il bilancio al 30/6/2010).

- 1) *Adriafer Srl: sottoscrizione aumento capitale sociale mediante apporto di 840.000,00 Euro con Del. 439/2009 22/12/2009*
- 2) *Porto di Trieste Servizi Spa: costituzione di una riserva per copertura delle perdite pari a Euro 1.500.000,00 con Del. 362/2010 06/10/2010*
- 3) *Porto Vecchio S.r.l.: incorporata in Porto di Trieste Servizi S.p.A. con atto di fusione avente decorrenza dal 01/01/2010*

LE RISORSE UMANE

Organizzazione

I provvedimenti più significativi adottati nel corso del 2010 in materia di personale ed organizzazione, sono costituiti dalla deliberazione n. 9 del Comitato Portuale in data 31 agosto 2010, concernente la revisione della pianta organica della Segreteria Tecnico-Operativa, con determinazione dell'organico in 94 unità, ripartite in 7 dirigenti, 35 quadri e 52 impiegati, e dalla deliberazione n. 447 del Presidente in data 30 novembre 2010, concernente la ripartizione dell'organico della Segreteria Tecnico-Operativa per le categorie dei quadri e degli impiegati, prevedendo n. 13 quadri A, n. 22 quadri B, 33 impiegati di 1° livello, 17 impiegati di 2° livello e 2 impiegati di 3° livello;

Con deliberazione n. 10 del Comitato Portuale in data 31 agosto 2010, è stato approvato un nuovo provvedimento di dimissioni incentivate rivolto al personale dipendente dell'Autorità Portuale che matura il diritto al trattamento pensionistico entro la data del 31 dicembre 2012, con cessazione dal servizio secondo le norme dettate dall'INPS.

In conseguenza di tale atto, n. 96 dipendenti hanno presentato domanda di dimissioni incentivate, con uscite previste nel triennio 2010, 2011 e 2012 seppure per gran parte dei casi, vincolate all'esito di vertenze giudiziarie attivate nei confronti dell'INPS ai fini del riconoscimento dei benefici di legge previsti per l'esposizione al rischio amianto. Tali domande sono venute a sommarsi a quelle residue già a suo tempo presentate dai dipendenti che avevano presentato domanda di dimissioni incentivate ai sensi della precedente deliberazione n. 11 del Comitato

Portuale del 27 giugno 2008.

Categoria	Organico S.T.O.	Dipendenti in servizio al 31 dicembre			
		2007	2008	2009	2010
Segretario generale	1	1	1	1	1
Dirigenti	7	5	6	5	7
Quadri	35	55	48	51	47
Impiegati	52	100	94	100	90
Operai	-	66	42	30	25
Assieme	94	227	191	187	170

L'andamento del numero complessivo dei dipendenti, che segna una riduzione di 17 unità, tiene conto del fatto che nel corso del 2010 ci sono state 20 cessazioni dal servizio per dimissioni volontarie, ai sensi della deliberazione n. 11 del Comitato Portuale del 27 giugno 2008. A fronte di tale variazione in diminuzione, vi è stata l'assunzione di 3 unità, necessarie per integrare nell'organico dell'Autorità Portuale professionalità carenti o mancanti (un ingegnere, un laureato in economia e commercio ed un laureato in scienze della comunicazione).

Per quanto riguarda l'impiego in regime di distacco del personale dell'Autorità Portuale presso altre imprese e/o società operanti all'interno del porto, in forza delle intese in precedenza intercorse tra le parti ed approvate dal Comitato Portuale, si è concluso il distacco presso T.M.T. di 4 dipendenti, di cui uno è contestualmente cessato dal servizio per dimissioni volontarie, uno, dopo un periodo in Autorità Portuale, è successivamente passato in distacco presso P.T.S., uno, dopo un periodo in Autorità Portuale, è successivamente passato in distacco presso P.T.S. ed è infine cessato dal servizio per dimissioni volontarie nel corso

dell'anno, ed uno è rientrato in Autorità Portuale in posizione di soprannumero.

I dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2010, escluso il Segretario Generale, sono così ripartiti:

- n. 101 dipendenti assegnati alla Segreteria Tecnico – Operativa,
- n. 10 dipendenti in distacco alla Adriafer s.r.l. ;
- n. 3 dipendenti in distacco alla T.M.T. s.p.a. (Trieste Marine Terminal);
- n. 3 dipendenti in distacco alla T.T.P. s.p.a. (Trieste Terminal Passeggeri);
- n. 18 dipendenti in distacco alla P.T.S. s.p.a. (Porto di Trieste Servizi);
- n. 34 dipendenti in soprannumero impiegati nella S.T.O.

**CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO
AL 31 DICEMBRE 2010**

Livelli	S.T.O.	Soprannumero	ADRIA FER	T.M.T.	T.T.P.	P.T.S.	Totale
DIR. + S.G.	8						8
QA	13					1	14
QA r.e.	5	1					6
QB	17		1			3	21
QB r.e.	5	1					6
1°	30	2	2		2	4	40
2°	18	13	6	3		4	44
3°	3	12	1		1	6	23
4°	3	5					8
5°							
6°							
TOTALE	102	34	10	3	3	18	170

PIANTA ORGANICA DELLA SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA
(Deliberazione APT n. 9 del 31 agosto 2010)

Livelli	Segreteria Tecnico-Operativa
SG	1
Dirigenti	7
Quadri	35
Impiegati	52
TOTALE	95

Controlli sul personale dipendente

In relazione alla Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea del 23 novembre 1993, n.93/104, del DLgs n. 66/2003 nonché del DLgs n. 213/2004 del 19 luglio 2004, sono stati attivati controlli sull'orario di lavoro del personale dipendente impiegato nella Segreteria Tecnico Operativa, per quanto riguarda il lavoro straordinario, il riposo giornaliero e la fruizione delle ferie.

Sono state disposte, attraverso l'ASL, le visite fiscali previste per i periodi di assenza per malattia del personale dipendente.

Nel corso dell'anno 2010, 7 dipendenti (due nella S.T.O., due in distacco presso P.T.S. e tre in soprannumero) hanno subito un infortunio sul lavoro e/o ricaduta di infortunio; le giornate di assenza per tali motivi nel corso dell'anno sono state complessivamente 488.

Retribuzioni e costo del personale

La spesa complessiva per tutto il personale dipendente ammonta ad m.€ 11.408 milioni, con un aumento di m.€ 265 rispetto al 2009, pur a fronte di una riduzione del numero di dipendenti in misura pari al 7,5% circa. Tale andamento

risulta in primo luogo determinato dalla maggior spesa per l'incentivazione delle dimissioni su base volontaria, passata da m.€ 357 nel 2009 a m.€ 1.162 nel 2010. Al netto della spesa per tale incentivazione, la spesa complessiva per il personale ammonta nel 2010 a m.€ 10.246 rispetto a m.€ 10.786 del 2009.

I dati a consuntivo, confrontati con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, hanno registrato i seguenti valori:

Cap.	Descrizione	2009 € x 1,000	2010 € x 1,000
112/010	Emolumenti fissi al personale dipendente <i>di cui per incentivazione dimissioni volontarie:</i>	6.662 357	7.195 1.162
112/020	Emolumenti variabili al personale dipendente	150	159
112/030	Indennità rimborso spese missioni	61	86
112/040	Altri oneri per il personale		
112/040/001	- Indennità mensa	1	1
112/040/002	- Attività culturale tempo libero	38	37
112/040/003	- Rimborsi diversi	1	-
112/040/004	- Versamento ai fondi pensione TFR maturato	17	15
112/040/005	- Vers. Fondi pensione TFR quota a carico datore lavoro	1	1
112/040/006	- Polizza assistenza sanitaria integrativa	31	28
112/050	Corsi personale	81	100
112/060	Oneri prev. assist. fiscali a carico APT		
112/060/001	- INPS-INPDAP-FASI-PREVINDAI	1.972	1.885
112/060/002	- Contributi INAIL	174	156
112/060/003	- Contributo fondo previdenza	22	15
112/070	Emolumenti Segretario Generale	203	204
112/080	Oneri contrattazione decentrata o aziendale	1.620	1.486
112/090	Oneri rinnovo contrattuale		-
112/100	Oneri personale non dipendente	109	40
Totale		11.143	11.408

	2009 € x 1,000	2010 € x 1,000
Spesa al netto incentivazione dimissioni volontarie	10.786	10.246
Numero medio dipendenti	186,42	172,5
Spesa media pro-capite	57,86	59,40

Alla spesa complessiva così determinata, va aggiunta la spesa di m.€ 1.340 per trattamenti di fine rapporto erogati ai dipendenti cessati dal servizio e

relative anticipazioni secondo le disposizioni del regolamento aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A seguito di quanto previsto dalle deliberazioni del Comitato Portuale n.11/2008 del 27 giugno 2008 e n.10/2010 del 31 agosto 2010 aventi ad oggetto “Dimissioni incentivate del personale dipendente dell’Autorità Portuale”, n. 13 dipendenti sono cessati dal servizio dal primo gennaio 2011, 3 dal primo febbraio 2011, 2 dal primo marzo 2011 e n. 3 dal primo aprile 2010.

Inoltre dal 8 febbraio 2011 è cessato dal servizio il Segretario Generale per scadenza dei termini contrattuali.

ELENCO DEI CONTENZIOSI IN ESSERE AL 31.12.2010**TAR**

- **Associazione Dopolavoro Ferroviario di Trieste C/ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia C/ Autorità Portuale di Trieste C/ Comune di Trieste C/ Ministero delle Infrastrutture C/ Ministero dei Trasporti, e nei confronti il Comune di Muggia, la Provincia di Trieste, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la dott.ssa Marina Monassi (annullamento delibera Giunta Regionale n.1794 dd.20.7.07 - Variante generale al Piano Regolatore Portuale per l'ambito del Porto Vecchio di Trieste)**
- **Associazione Dopolavoro Ferroviario c/Comune di Trieste C/ Autorità Portuale di Trieste C/ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia C/ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nei confronti il Comune di Muggia, la Provincia di Trieste, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste (annullamento decreto n.0280/Pres. Regione FVG - Variante generale al Piano Regolatore Portuale per l'ambito del Porto Vecchio di Trieste)**
- **Trieste Marine Terminal S.p.A. c/APT c/TTP S.p.A. (annullamento diniego concessione aree retrostanti Molo VII)**
- **G.M.T. Genoa Metal Terminal S.r.l. c/APT/Midollini F.lli S.p.a. (annullamento concessione alla Midollini , sentenza favorevole proposto appello)**
- **Associazione Dopolavoro Ferroviario di Trieste C/ Autorità Portuale e nei confronti di altri (annullamento nota dott. Fabio Rizzi in tema di**

caratterizzazione)

- **Pacorini Metals Italia S.r.l.** c/APT (annullamento, previa sospensiva, decisione 21.5.2009 del Presidente APT-Lavori rimozione amianto dal manufatto Rosa-rosa)
- **Seastok S.p.A.**c/APT (inadempimento APT agli obblighi dell'atto di sottomissione 10.3.1999)
- **Sea Service S.r.l.** c/APT (annullamento diniego all'assentimento di concessione demaniale in Porto Vecchio)
- **Aeroporto Marco Polo Save S.p.A.** c/APT (annullamento concessione demaniale aree Porto Vecchio)
- **Porto San Rocco S.p.A.** c./Regione FVG c./Comune Trieste c./Provincia TS c./APT e altri (annullamento conferenza di servizi in materia ambientale)
- **Steda S.p.A.** c/APT (annullamento esclusione gara capannone 42)); istanza cautelare respinta
- **Club del Gommone** c./APT (annullamento diniego rinnovo concessione)
- **Crismani Ecologia s.r.l.** c./APT (annullamento ingiunzione sgombero); istanza cautelare respinta il 12.1.2010

Recupero crediti

- **A.P.T.** c/**Trieste Marine Terminal S.p.a.**(recupero crediti per mancato pagamento da parte del terminalista di fatture per € 223.337,64 relative a prestazioni effettuate da personale operativo dell'APT)
- **APT** c/**Direzione Provinciale Servizi Vari di Trieste del Ministero**

dell'Economia e delle Finanze (recupero crediti per mancato pagamento di canoni demaniali dei locali dell'edificio sito in Corso Cavour n.2/2)

- APT c/**Procida Lines** (recupero crediti per quota ormeggi e fornitura servizi)
- APT c/**B. Pacorini s.r.l. e Pacorini Silocaf s.r.l.** (incendio d.d. 6.9.2009; danni alle strutture e ai beni demaniali e patrimoniali incendiati per un totale complessivo e comprensivo degli interessi e dei danni da mancato guadagno per € 500.000,00).

Cause di lavoro

- **Calligaris Stefano** c/APT (inquadramento superiore sentenza favorevole proposto appello)
- **Satti Davide** c/APT (inquadramento superiore sentenza favorevole proposto appello)
- **Ferrara Giuseppe** c/APT (inquadramento superiore sentenza favorevole proposto appello)
- **De Michele Lorenzo** c/APT (inquadramento superiore sentenza favorevole proposto appello)
- **Gobbis Franco** c/APT (inquadramento superiore sentenza favorevole proposto appello)
- **Basso Enrico** c/APT (computo nella retribuzione utile ai fini pensionistici dell'indennità "Premio raggiungimento obiettivi)
- **Antonaz Elio** c/APT (risarcimento danni per responsabilità APT per malattia professionale)

- **Suzzi Mario** c/APT (risarcimento danni per malattia professionale)
- **Lo Gatto** c/APT (incentivo art.18 legge Merloni)
- **Boschin** c/APT (incentivo art.18 legge Merloni)
- **Burlo Maurizio** c/APT (inquadramento superiore)
- **Pitacco Paolo** c/APT (inquadramento superiore)
- **Ferrara Giuseppe** c/APT (differenze retributive per straordinari)
- **Vida Fulvio** c./APT e c./INPS (calcolo nella pensione integrativa del premio raggiungimento obiettivi)

Varie

- **Rampin Impianti S.r.l.** c/APT (causa in appello per riconoscimento di maggiori danni causa sospensione lavori ristrutturazione impianti elettrici dei magazzini portuali n.4,57,60,70,72,)
- **Cernigoi ved. Domio Emanuela – Domio Eric** c/APT (risarcimento danni – Euro 990.000,00 con rivalutazione ed interessi per responsabilità APT per la morte del sig Adriano Domio)
- **Trieste Marine Terminal S.p.A.** c/APT (infondatezza pretesa APT di pagamento quota ormeggi)
- **Italia Marittima S.p.a. già Lloyd Triestino di Navigazione S.p.a.** c/APT (contributi Fondo Incremento Traffici - appello per ottenere diversa decorrenza di interessi e danno da svalutazione monetaria)
- **Tripnavi** c/APT (pagamenti somme per uso rimorchiatori sentenze favorevoli ricorso in cassazione)